

TENSIONE

I due cortei hanno percorso il centro e poi hanno finito per fronteggiarsi. Non sono mancati sfottò da entrambe le parti

EX MINISTRO

L'esponente lumbard non ha voluto accettare il consiglio del questore di evitare ogni contatto con i gruppi giovanili



Insulti tra Lega Nord e Paci Paciana

Le due manifestazioni creano paura e tensione nel pomeriggio

di MICHELE ANDREUCCI
— BERGAMO —

ATTIMI DI tensione ieri pomeriggio in pieno centro, per la concomitanza di due manifestazioni: quella del movimento dei Giovani Padani della Lega Nord, alla quale ha partecipato anche l'ex ministro Roberto Calderoli, e quella dei giovani del centro sociale Paci Paciana. Una cinquantina di leghisti, tra i quali molti parlamentari bergamaschi, si sono dati appuntamento per raccogliere firme contro l'annunciato stanziamento di 650 mila eu-

IL CARROCCIO
«Questi giovani vadano a lavorare invece di far casino in piazza»

ro da parte del Comune per la ristrutturazione dello stabile (di proprietà comunale) che ospita il centro sociale nel quartiere di Grumello del Piano. E contro l'iniziativa della Lega Nord sono scesi in piazza un centinaio di ragazzi del Paci Paciana. Gli animi si sono surriscaldati quando in centro è arrivato Calderoli, che, nonostante il parere contrario del questore Salvatore Longo, ha voluto passare vicino al gruppo dei giovani di sinistra. Che lo hanno subissato di insulti e fischi. Poi alcuni rappresentanti del centro

sociale hanno voluto consegnare a Calderoli un fotomontaggio che lo ritraeva travestito da talebano, con tanto di barba lunga. A quel punto il senatore leghista ha risposto con il gesto del dito medio alzato, prima di allontanarsi con il questore. Il tutto è durato pochi minuti, senza nessun incidente.

«UN EX MINISTRO che si comporta in questo modo offensivo non è certo un bel vedere - hanno sottolineato i rappresentanti del Paci Paciana -. Evidentemente Calderoli non aveva altri argomenti». «Questi giovani vadano a lavorare, invece che stare in piazza a fare casino - ha ribat-

tuto Calderoli. - Il Comune investe soldi per i centri sociali che non hanno mai pagato l'affitto, mentre ci sono anziani costretti a vivere in strutture fatiscenti». «Ribadiamo che questo finanziamento è volto a legittimare un ristretto gruppo di giovani che da anni si contraddistinguono per avere organizzato manifestazioni violente e deturpazioni nei confronti delle proprietà pubbliche e private - ha affermato Alberto Ribolla, coordinatore provinciale dei Giovani Padani. - Questa scelta discrimina la maggior parte dei giovani di

Bergamo». Diverso, ovviamente, il parere dei ragazzi del Paci Paciana: «Da dieci anni andiamo avanti autofinanziandoci e continueremo a farlo. Il riconoscimento per il nostro lavoro ci arriva dall'affetto di migliaia di persone che con noi rendono vivo uno spazio pubblico altrimenti morto». Il sindaco Roberto Bruni ha sottolineato che l'intervento comunale è dovuto, in quanto serve a mettere in sicurezza uno stabile cittadino». (nelle foto: Calderoli con il consigliere comunale verde Bertoli; a destra un gazebo leghista).

I RAGAZZI
«Da dieci anni ci autofinanziamo e continueremo a farlo»